REGIONE CAMPANIA

**D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

# SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

## *DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA113 Camaldoli*

La Collina dei Camaldoli, con i suoi 457 metri sul livello del mare, è il rilievo più alto della città di Napoli, comprende i comuni di Napoli, Marano di Napoli e Quarto. Essa rappresenta parte del bordo della caldera che si è venuta a formare dopo la catastrofica eruzione del Tufo Grigio Campano *Auct*: o Ignimbrite Campana 39.000 anni fa.
Il versante sud è caratterizzato da rupi scoscese composte da rocce di tufo, mentre il versante nord è in lieve declivio ed è ricoperto da un folto bosco ceduo.
Dalla sommità sul lato che dà sul quartiere di Soccavo, verso i quadranti meridionali, si gode una splendida ed ampia vista su gran parte della Campania, che abbraccia i golfi di Napoli, Pozzuoli, il Vesuvio, la penisola sorrentina, la lunga dorsale di Capo Posillipo che si prolunga in mare con l'isola di Nisida. Sul punto più alto della collina è stato fondato nel 1585 l'edificio dell'Eremo dei Camaldoli che attualmente ospita le suore brigidine.
La Collina dei Camaldoli rappresenta un punto di vista privilegiato per avere una visione d'insieme della caldera flegrea e dei diversi edifici vulcanici che si sono venuti a formare al suo interno nonché punto panoramico per spingere lo sguardo nel Golfo di Napoli fino alle isole flegree di Ischia e Procida. Volgendosi verso i quadranti sud orientali, si possono osservare la piana di Napoli con il Somma Vesuvio e la Penisola Sorrentina con l'isola di Capri.